

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA NAZIONALE DI FEDERAZIONE SANITA'

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it,

Spettabile Presidente del Consiglio dei ministri.

Spettabile Presidente del Consiglio dei ministri.

Spettabile Presidente del Senato. Spettabile Presidente della Camera.

Spettabile Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Spettabile Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Spettabile Ministro della Giustizia. Spettabile Ministro dell'Interno. Spettabile Ministro dell'Istruzione.

Spettabile Ministro dell'Università e della Ricerca. Spettabile Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Spettabile Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Spettabile Ministro della Salute. Spettabile Ministro della Difesa. Spettabile Ministro della Funzione Pubblica. Spettabile Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Spettabile POSTE ITALIANE (fax 0659587979). Spettabile ENAC. Spettabile ASSOCLEARANCE, Spettabile ASSAEREO, Spettabile ASSAEROPORTI, Spettabile ASSOHANDLERS, Spettabile ASSOCATERING, Spettabile FEDERCATERING, Spettabile ASSOCONTROL, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile FAIRO, Spettabile ASSTRA, Spettabile Gruppo FSI SPA, Spettabile Trenitalia SPA, Spettabile RFI SPA, Spettabile Mercitalia rail S.r.l., Spettabile ASSOLOMBARDA, Spettabile FISE-ACAP, Spettabile DRUO Relazioni industriali, Spettabile Interlocking Building - Area Nord, Spettabile Direzione Fabbricati Viaggiatori - FVAD Area Nord Ovest, Adriatica, Ingegneria e Servizi, Spettabile Officine Nazionali Infrastruttura, Spettabile Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche Bologna Spettabile ANAV Spettabile ENAV. Spettabile TRENORD. Spettabile CONSOB. Spettabile BANCA D'ITALIA.

Spettabile Osservatorio Scioperi Trasporto.

Spettabile AIOP. Spettabile AIAS. Spettabile ARIS. Spettabile ANFASS. Spettabile UNEBA.

Spettabile ANASTE. Spettabile Fondazione Don Gnocchi.

Spettabile AGIDE. Spettabile ANINSEI. Spettabile FEDERTERZIARIO. Spettabile FEDERVARIE.

Spettabile FEDERPESCA. Spettabile Gruppo AIM. Spettabile Gruppo SAR. Spettabile Gruppo SIT.

Spettabile CONFINDUSTRIA. Spettabile CONFCOOPERATIVE. Spettabile CONFESERCENTI.

Spettabile CONFIMPRESA. Spettabile CONF SERVIZI. Spettabile CONF COMMERCIO. Spettabile

FEDERALBERGHI. Spettabile FIPE. Spettabile FEDERLAVORO E SERVIZI. Spettabile CONFETRA.

Spettabile CNA. Spettabile CONFLAVORO, Spettabile CONF API. Spettabile FEDERDISTRIBUZIONE.

Spettabile FEDERPESCA.

Spettabile LEGACOOP. Spettabile LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI. Spettabile LEGACOOP

SOCIALI. Spettabile LEGA NAZIONALE COOPERATIVA E MUTUE. Spettabile ASSOCALZATURIFICI.

Spettabile ASSOGIOCATTOLE. Spettabile ASSOSP AZZOLE. Spettabile ASSOSISTEMA. Spettabile

SISTEMAMODAITALIA. Spettabile ANIVP, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile

ASSOESPRESSI, Spettabile FEDESPEDI, Spettabile ASSOESPRESSI, Spettabile

CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRASPORTO, Spettabile FEDERTRASLOCHI,

Spettabile AGENZIA DEL DEMANIO, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile ASSOESPRESSI,

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it

SEGRETERIA NAZIONALE DI FEDERAZIONE SANITA'

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it,

Spettabile FEDESPEDI, Spettabile CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRALOCCHI, Spettabile FEDERLOGISTICA, Spettabile ANITA, Spettabile AGENZIA del DEMANIO, Spettabile CONFITARMA, Spettabile FEDARLINEA, Spettabile SOGAERSECURITY.

Spettabile Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

e.p.c. Organi di stampa

Oggetto: proclamazione di adesione allo sciopero generale per 24 ore per la giornata di venerdì 20 maggio dalle ore 00.01 alle 23.59

La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

Premesso che,

la Commissione di Garanzia sul diritto allo sciopero, con delibera n. 08/610 del 20/11/2008 ha decretato che la proclamazione di uno sciopero successivo, sia pure in adesione ad uno sciopero proclamato da altre Organizzazioni sindacali, deve rispettare la durata e la articolazione dello sciopero proclamato per primo, ferma restando la facoltà dei singoli lavoratori di aderire a quest'ultima astensione (Delibera n. 08/610 del 20.11.2008) nel caso della concentrazione nella stessa giornata di più astensioni,

in caso di scioperi politici e/o comunque non connessi a vertenze nelle quali sia precisamente individuabile una controparte, non sussiste l'obbligo di preventivo esperimento delle procedure di raffreddamento e conciliazione (Verbale Commissione n. 396 del 5.10.2000),

l'esenzione dal preventivo esperimento delle procedure può essere ammessa nel caso in cui si tratti di uno sciopero successivo al primo della vertenza, proclamato a breve distanza di tempo dal precedente, e sempre che non si siano verificate nel frattempo modificazioni nelle posizioni delle parti o dei termini del conflitto, tali da rendere utile la riapertura di una procedura di conciliazione (Delibera Commissione n. 00/226 del 12.10.2000),

La Commissione di Garanzia, con delibera del 9 settembre 2003, ha stabilito che: "a) qualora l'ulteriore sciopero per gli stessi motivi sia proclamato nello stesso ambito territoriale con minore estensione, il medesimo possa essere considerato come 'seconda azione', e che quindi per gli scioperi in cui coincidono le date e quando la coincidenza non costituisca un prolungamento della azione di sciopero di maggior durata fra quelle proclamate e/o un ampliamento dell'ambito territoriale non si applica la regola della rarefazione,

su identiche motivazioni ha indetto ed effettuato, precedentemente, già scioperi di settore e generali,

non sono mutate le motivazioni che hanno indotto la FISI a proclamare ed effettuare gli scioperi di cui prima,

SEGRETERIA NAZIONALE DI FEDERAZIONE SANITA'

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it,

anzi le condizioni sociopolitiche ed economiche e di libertà individuali sono ulteriormente peggiorate,

lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, è terminato il 31 marzo 2022; che, come riportato dal Ministero della Salute "dal 1° aprile sarà possibile per tutti, compresi gli over 50, accedere ai luoghi di lavoro con il green pass base (vaccinazione, guarigione, test). Dal 1° maggio l'obbligo di green pass verrà eliminato";

con il D.L. 24/2022, in vigore dal 25 marzo 2022, resta vigente l'obbligo di inoculazione del vaccino fino al 31 dicembre 2022 con la sospensione dal lavoro in caso di inadempimento per: gli esercenti le professioni sanitarie; lavoratori negli ospedali; RSA.;

che con il D.L. 24/2022, in vigore dal 25 marzo 2022, si prevede unicamente per il personale docente ed educativo una disciplina particolareggiata per quanto attiene allo svolgimento della prestazione lavorativa, ovvero che per il personale docente ed educativo "la vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati" e che il mancato adempimento dell'obbligo vaccinale, "impone al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica".

, venute meno tutte le motivazioni dello stato di emergenza ritenuto illegittimo da molti tribunali, non è possibile per rigor di logica mantenere limitazioni del diritto al lavoro ed alla retribuzione ed imporre obblighi sul diritto alla salute individuale "ad Aeternum"

è stato disposto dal Ministero della Salute, avallandosi della Agenzia delle Entrate, un procedimento di irrogazione di una sanzione pecuniaria nei confronti dei soggetti inadempienti all'obbligo vaccinale con età uguale o maggiore ad anni 50 del tutto illegittima in quanto non vi è un obbligo all'inoculazione (perlomeno da quanto dichiarato dal legislatore e dal Governo) ma - a detta del governo - trattasi di libera scelta,

è previsto per tutti i tipi di sospensione dal servizio (disciplinare cautelare ecc.) un assegno alimentare al personale interessato alla sospensione che non viene corrisposto ai sospesi per inadempimento all'obbligo vaccinale che causa forti discriminazioni finanche nei confronti di chi, pur non commettendo alcun reato, è trattato peggio di chi è agli arresti per reati di mafia,

i dati AIFA parlano di decine di migliaia di eventi avversi gravi (circa 15.000 fino ad ottobre di quelli autodenunciati dai cittadini), di 16 morti vaccino correlate certificate, di 758 casi segnalati fatali e con oltre 100.000 eventi avversi che narrano di una soglia di rischio che - rispetto alla pericolosità del virus attualmente residuale - non giustificano il continuare delle imposizioni all'obbligo (surrettizio) per particolari professioni (sanitari) e l'allontanamento dalle mansioni specifiche di talune altre professioni (Docenti);

anche nel periodo di assenza di personale Sanitario e Docente non vaccinato, i casi di contagio nelle scuole sono proseguiti con numeri significativi;

SEGRETERIA NAZIONALE DI FEDERAZIONE SANITA'

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it,

giungono notizie da parte di Medici di Base che il diritto alla libertà professionale (articolo 4 del Codice Deontologico dei Medici), definito *"diritto inalienabile del medico"*, e che si esplicita con *"l'esercizio professionale del medico è fondato sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità... senza sottostare a interessi, imposizioni o condizionamenti di qualsiasi natura"* viene messo in discussione continuamente da *"Commissioni"* sovraordinate e sottoposto ad attività giudiziarie continue (controlli da parte di NAS) impedendone, di fatti, ogni libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità nel valutare serenamente - in caso di patologie di rilievo dei propri assistiti - se sottoporre gli stessi a vaccinazione o consigliarne l'uso. La quale cosa appare di una gravità assoluta,

per ciò che attiene al rinnovo delle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie) nel pubblico impiego è stato impedito in molte aziende la nomina di parte sindacale degli scrutatori, dipendenti a tempo indeterminato della stessa azienda, aventi la particolarità di essere stati sospesi dal servizio per aver scelto liberamente di non vaccinarsi, creando discriminazioni ed impedendo il diritto di nomina di natura espressamente sindacale,

per ciò che attiene al rinnovo delle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie) nel pubblico impiego, in molte aziende pubbliche di fatti si sta impedendo a dei lavoratori il diritto al voto negando l'accesso libero ai votanti. Diritto questo garantito a tutti i votanti ed aventi diritto al voto - senza esclusione alcuna e senza divieti in accesso alle strutture - per le elezioni politiche scorse ottenute in piena pandemia, creando discriminazioni ulteriori ed impedendo a chi in linea con la politica della nostra organizzazione vuole partecipare democraticamente ad elezioni a suffragio universale nel mondo del lavoro pubblico;

per ciò che attiene alla rilevazione delle deleghe per la rappresentatività, molte aziende stanno escludendo dal computo e dal conteggio il personale sospeso per inadempienza all'obbligo vaccinale adducendo futili motivazioni,

la situazione politica internazionale - con la guerra tra la Russia e l'Ucraina - vede l'Italia cedere armi alla Ucraina **che non è un paese facente parte della NATO**. Fornire armi (**strumenti di offesa**) e parteggiare per una delle parti in conflitto, abbandonando la via del colloquio con una delle parti in causa equivarrebbe a mettere benzina sul fuoco del conflitto, potendosi generare una escalation del conflitto stesso. L'art. 11 della Costituzione Italiana recita: *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."* In questo senso cedere armi rappresenta certamente una operazione militare non preventivamente autorizzata dalle Camere e sulla quale non è stato espletato il necessario confronto e deliberato del cosiddetto **"Stato di Guerra"** alla base di ogni azione collegata quale anche l'invio di armi. Tutto ciò esporrebbe, come espone, l'Italia e gli Italiani ad una possibile entrata in guerra in special modo se, come viene ventilata da più parti, la NATO potrebbe dichiarare una no - fly zone sull'Ucraina ingenerando così una rapida escalation del conflitto che diventerebbe

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA NAZIONALE DI FEDERAZIONE SANITA'

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it,

generale,

tutto ciò impone una visione diversa oltre gli obblighi e le limitazioni dei diritti dei lavoratori, e che riguardano il diritto al lavoro, il diritto ad avere una retribuzione sufficiente per sé e per la propria famiglia, il diritto alla libera scelta, il diritto alla pace ed alla non belligeranza,

PERTANTO

LA FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI

nella persona del legale rappresentante, espresso in pedice con timbro e firma, con l'adesione allo sciopero di altra sigla sindacale per il giorno 20 maggio 2022, proclama in adesione lo sciopero generale di tutte le aziende pubbliche e private, per l'intera giornata di venerdì 20 maggio dalle ore 00.01 alle 23.59 articolato nel rispetto dei minimi assistenziali previsti dalla legge a cura degli Enti Pubblici e privati laddove sono previsti.

Distinti saluti.

F.I.S.I.
Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segreteria Generale
Scotillo Rolando